Spettacoli Cultura

La Melato in giuria a Cannes '83

PARIGI — L'attrice Mariangela Melato farà parte della giuria del 36° Festival cinematografico di Cannes (7-19 maggio). La giuria sarà presieduta dallo scrittore americano William Styron e comprenderà, oltre alla Melato, quattro cineasti (Serghiei Bondarciuk, Yussef Shahine, Suleyman Cisse e Karel Reisz), la giornalista francese Yvonne Baby, la signora Lya Van Leer, fondatrice della Cineteca israeliana e altri due francesi: il direttore di fotografia Henri Alekan e il produttore Gilbert De Goldschmidt.

Marco Ferreri assegnerà i Premi David

ROMA — Il regista Marco Ferreri sarà il presidente della giuria del Premio «David René Clair» che si svolgerà a Roma dal 20 al 26 giugno e al quale parteciperanno quattordici Paesi europei. Gli altri membri della giuria, composta esclusivamente da autori italiani, sono: Franco Brusati, Liliana Cavani, Mario Monicelli, Gillo Pontecorvo, Florestano Vancini e Luigi Zampa. La notizia è stata data da Gian Luigi Rondi che presiede l'Ente David di Donatello.

«Diossina e altro» a TG2 Dossier

A tutt'oggi, non si sa che fine abbiano fatto i 41 barili con la diossina di Seveso. Il prolema di quei barili non è però che la classica punta dell'iceberg relativa ai rifiuti industriali. Solo L'Italia ne produce ogni anno 35 milioni di tonnellate (ne spettano 635 chili a testa), fortunatamente solo in parte tossiche. Le scorie chimiche (20 milioni di tonnellate annue nella CEE) sono tra le più pericolose. Come smaltire le scorie, come si fa in Europa?

«Dossier», la rubrica del «TG2» a cura di Ennio Mastrostefano, affronta anche questo problema con l'inchiesta «Diossina e altre scorie» di Bruno Ambrosi e Manuela Cadringher, e con la collaborazione dei corrispondenti del «TG2» Michele Lubrano, Falvo Ricci Mazzolini e Aldo Quaglio, in onda stasera sulla seconda rete TV.

L'inchiesta verrà aggiornata all'ultimo momento con il risultato dell'incontro svoltosi ieri pomeriggio del ministro per la Protezione Civile con i rappresentanti dell'ICMESA — la ditta di Seveso dal cui stabilimento uscì la diossina — e della Mannesmann italiana, trasportatrice dei fusti fino al destinatario francese.

La fotografia del servizio è di Carlo Caffari e il montaggio di Heron Vitaletti.

Trionfo di pubblico in USA per il nuovo film di Ford Coppola

ROMA — Il nuovo film di Francis Ford Coppola, «The outsiders», che si intitolerà in Italia «I ragazzi della 56ª strada», dopo essere stato stroncato dai critici americani sta riscuotendo in questi giorni un ottimo successo di pubblico negli Stati Uniti. Il film è tratto dall'omonimo best-seller di Susan Hinton che fu pubblicato per la prima volta nel 1967. La storia si svolge a Tulsa (Oklahoma) nel 1966 e racconta le vicende di alcuni adolescenti organizzati nelle bande rivali dei «Greasers» e dei «Socs». Protagonisti della pellicola sono i giovani C. Thomas Howell, Matt Dillon, Ralph Macchio, Patrick Swayz, Rob Lowe e Diane Lane. «The outsiders» è il decimo film diretto da Coppola. Le musiche sono state composte da Carmine Coppola.

Interrogazione PCI: perché non esce «Il leone del deserto»?

ROMA — Gli onorevoli del PCI Agostino Spataro e Gianni Giadresco hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo per sapere «di che natura sono i motivi che ostano alla programmazione del film libico "Il leone del deserto"». Gli stessi deputati, che avevano rivolto un'analoga interrogazione 16 mesi fa, chiedono inoltre se «l'assurdo divieto del film, di fatto decretato, non sia determinato da speciosi comportamenti pregiudiziali di natura politica e da preoccupazioni tendenti a far conoscere ai giovani e all'opinione pubblica italiana questa altra pagina ingloriosa della storia del regime fascista».

Il film «Il leone del deserto» ha per soggetto la feroce repressione fascista condotta dal generale Graziani contro la rivolta beduina libica guidata da Omar El Mukhtar.

Intervista a Jack Lang: le tv europee possono lavorare insieme contro l'invasione dei serial americani «Piccolo e grande schermo possono andare d'accordo»

Voi italiani state con Querelle o con Dallas?

Jack Lang, e in alto a sinistra «J.R.», simbolo dell'invasione televisiva americana

PARIGI — Bogianckino all'Opera, Strehler al Teatro d'Europa. Le iniziative culturali del governo francese in questi ultimi mesi hanno fatto discutere anche in Italia. Incontriamo Jack Lang per riprendere con lui questo discorso e per parlare, specificamente dei problemi del settore audiovisivo.

— Cinema, televisione, videodischi, cassette, satelliti: quali programmi ha la Francia in questo campo? E, ancora, è davvero possibile una politica nazionale in un settore come questo dominato dalle multinazionali?

Io dico di sì, anzi, credo che questo sia un motivo di più per fare una politica nazionale. E poiché c'è la pressione delle multinazionali, è indispensabile che in ognuno dei nostri paesi ci sia una volontà nazionale. Una volontà nazionale non vuol dire necessariamente soltanto dello Stato, vuol dire una volontà di tutto il corpo sociale, dell'insieme dei creatori, dei professionisti, per preservare e sviluppare un'arte audiovisiva nazionale. Se mi permettete risponderò parlando dell'Italia. L'Italia è un paese che per il cinema, come per altre espressioni d'arte, ha raggiunto un altissimo livello. Il cinema italiano, è evidente, è stato ed è ancora un grande cinema con talenti, cineasti, scrittori ed interpreti notevoli. Ma è successa una disgrazia, credo, se mi permettete di parlare di problemi interni dell'Italia. La disgrazia è quando la Corte Costituzionale ha accettato lo sviluppo anarchico delle TV private. Le TV private hanno contribuito a svuotare le sale dei cinema. Il cinema senza pubblico rischia di morire e nulla sostituirà mai, è la mia convinzione, un pubblico presente in carne ed ossa in una sala cinematografica, di fronte ad uno schermo. Primo, è grazie a lui se economicamente e finanziariamente la produzione può essere assicurata, le TV private non sono state capaci di sostituire le risorse mancanti con altre risorse. Hanno dilapidato il cinema senza indennizzarlo. È stato un furto e un assassinio! E nel nome della libertà si rischia di uccidere la vera libertà, cioè la libertà di creare. A nome della libertà dei diffusori si rischia di uccidere la libertà degli artisti.

— Non credete che nell'ambito della TV e del cinema ci sia una collaborazione viva e economica?

Deve esserci, può esserci.

— E che una politica nazionale può soltanto svilupparsi a livello finanziario con scambi tra paesi europei perché un film in un solo paese non è redditizio?

Naturalmente, e io spero molto che a poco a poco tra i paesi europei si intreccino rapporti molto stretti. Ho chiesto ai miei collaboratori di riflettere su alcune iniziative che il nostro governo potrebbe prendere verso gli altri Paesi d'Europa per proporre delle azioni e delle riflessioni comuni. Per esempio siamo riusciti con i tedeschi a mettere a punto un fondo comune di coproduzioni di film di cinema. È un fondo alimentato dai due paesi e un comitato indipendente, scelto di comune accordo, distribuisce aiuti a delle coproduzioni. Per esempio l'ultimo film di Fassbinder «Querelle», è stato coprodotto da questo fondo comune franco-tedesco. Si potrebbe immaginare una soluzione simile con l'Italia, e, perché no, più tardi un fondo europeo. Credo che bisognerebbe anche, per tornare alla questione della TV, che i paesi d'Europa adottassero delle regole, non dico identiche ma vicine, e in particolare questo problema, molto tecnico e difficile da spiegare, della gerarchia dei momenti di passaggio di un film attraverso i differenti modi di diffusione. È una questione capitale se si vuole assicurare ai film di ammortizzare condizione necessaria alla produzione di nuovi film è il primo tempo dell'ammortamento, che è l'ammortamento in sala.

— Sì, ma a parte i film molto importanti, c'è tutta una serie di prodotti, i «serials», tipo «Dallas», che avranno, che hanno già un'importanza in tutti i paesi europei. Quale potrebbe essere la risposta europea a questo?

La risposta non è nella difesa, non è molto nella protezione. Naturalmente bisogna evitare di essere totalmente invasi. La risposta sta nello sviluppo di ogni paese o di ogni TV europea che insieme producano e coproducano film di grande diffusione. Dopotutto i paesi europei sono ben capaci di produrre film migliori di «Dallas» e credo anche che è indispensabile che le TV adottino regole. Io propongo che si adottino le regole che abbiamo adottato a casa nostra, in Francia. Abbiamo deciso che il 60% dei film diffusi dalla TV francese dovrebbero essere film di origine europea. Credo così che siamo in Europa il paese nel quale i film non europei sono i meno numerosi, penso alle serie standardizzate americane o giapponesi. In certi paesi la situazione è grave, in Italia naturalmente, ma in Spagna è catastrofica. L'80% dei film sono americani, in Inghilterra non parliamone, è il 90%. Abbiamo tendenza a comportarci da colonizzati, guardiamo il nostro passato e guardiamo anche attorno a noi. Ci sono nei nostri paesi molti artisti, molti inventori, molti talenti; diamo loro del lavoro e credetemi: il pubblico è pronto ad amare l'arte europea, l'arte di ognuno dei nostri paesi.

— Non credete che per rispondere ai «Dallas» e alle serie bisogna rispondere in una maniera diversa?

Senza dubbio, non abbiamo i metodi americani. Non adotteremo per difenderci dall'invasione dei prodotti americani i loro metodi. Sarebbe cambiare pelle. Restiamo noi stessi. Credo che la migliore soluzione sia di restare se stessi. Restiamo europei, restiamo italiani, restiamo francesi, lavoriamo insieme, non cerchiamo di scimmiottare gli altri. Stabiliamo scambi più vivi tra i nostri artisti. Io ho molta fiducia, penso che i nostri paesi abbiano capacità creative considerevoli. Non voglio protestare contro gli Stati Uniti, rispetto molto gli artisti americani e ho molti amici americani, scrittori, musicisti, registi, ma sapete, la vita artistica oggi è molto più florida a Roma, a Milano, a Parigi che a New York. È la verità e molti americani lo sanno. Allora cessiamo di avere dei complessi e siamo fieri di essere europei, siamo fieri di essere noi stessi.

Massimo Manuelli

Di scena A Milano Franco Parenti interpreta una novità molto interessante di Gaetano Sansone

Godot non c'è più, s'è perso nel bosco

Grazia Mignello, Franco Parenti, Ruggero Dondi e Riccardo Peroni in una scena di «Il bosco di notte»

BOSCO DI NOTTE di Gaetano Sansone. Rielaborazione e regia: Andrée Ruth Shammah. Scene: Gian Maurizio Fercioni. Costumi: Ferdinando Bruni. Musiche: Paolo Ciarchi. Interpreti: Franco Parenti, Riccardo Peroni, Rita Falcone, Ruggero Dondi, Grazia Mignéco, Colette Shammah, Enrico Bertorelli, Tony Bertorelli, Antonio Zanoletti, Maurizio Crozza, Paolo Ciarchi. Milano, Salone Pier Lombardo.

Nella scena che divora il teatro, sabbia per terra, alberi rinsecchiti, nel centro una casa diroccata, sulla destra dei banchi-letto ricoperti con un lenzuolo bianco, abiti e calzini appesi ai rami delle piante, coperton di gomma sparsi qua e là, Godot è già passato da un pezzo. E del resto la bella e coinvolgente scenografia che Gian Maurizio Fercioni ha pensato per questo *Bosco di notte*, suggerisce, semmai, altre riflessioni. Perché qui l'apocalisse è più privata che cosmica, è la morte individuale, la *finis vitae* e la fine del sogno, proprio come lì, sul limitare del bosco misterioso che risuona di grida e di suoni, la città con tutte le sue regole sociali è già alle spalle, lontana, dimenticata.

Qui, in questo luogo dell'attesa, tripartito (il bosco, la casa diroccata, l'ospedale sventrato) a metà fra set cinematografico e scena iperrealista, si svolge *Bosco di notte*, novità italiana di Gaetano Sansone, nella rielaborazione e regia di Andrée Ruth Shammah. Ed il luogo scenico scelto — quel palcoscenico accettato e smitizzato, quella sabbia che arriva fino ai piedi degli spettatori — è immediatamente rivelatore dell'atmosfera fra il sogno e la veglia, fra la realtà e la fantasia che è un po' la chiave della interpretazione registica, ma anche del testo scritto da Gaetano Sansone.

Ed è qui, in questa terra di nessuno dove tutto sembra possibile, che a poco a poco appaiono strane creature inquietanti, pallide presenze lontane. Rassomigliano a dei morti viventi, anzi ne hanno addirittura i nomi Fossore, Schiumano, Polveres, la presenza larvale a cominciare da quella fanciullina tossicchiante (Colette Shammah) acconciata come un quadro di Dante Gabriele Rossetti (i costumi belli e un po' pazzi sono di Ferdinando Bruni), con quegli uomini vermi, le madri in attesa dei figli (assai bene Rita Falcone), il giovane insonne (Maurizio Crozza), la donna che ama col corpo per sopravvivere (Grazia Migneco). Ma ci sono anche i «sani», e per certi aspetti del loro comportamento già «postumi»: un dottore kapò (Enrico Bertoreli), un infermiere ambiguo (Antonio Zanoletti) è un figlio con la pistola (Tony Bertorelli) vivo, ma per poco.

Il bosco è come un *terminal*, l'ultimo luogo d'attesa per malati senza speranza: e i personaggi passano indifferentemente da un luogo all'altro come dalla malattia alla morte, dal sogno alla vita mentre il confine fra realtà e fantasia si fa sempre più labile. Anzi la qualità principale del testo e dello spettacolo sta proprio in questa sospensione del tragico, in questo pencolare onirico fra verità e irrealtà.

È vero: questo bosco incantato, questa foresta dei travestimenti, sembra quasi la villa degli Scalognati dei *Giganti della montagna* pirandelliani; ma il Crotone che qui ci sta di fronte e che si chiama Polveres porta le scarpe bianche e nere, la margherita gialla all'occhiello, ed ha lo sguardo fra l'allucinato e il beffardo e l'intelligenza interpretativa di Franco Parenti. Il suo Polveres conosce tutti i segreti del teatro e sotto il riflettore-luna o sotto i grappoli di lampadine preparati per la festa di un matrimonio che non si consumerà, è come un Prospero degli straccioni, illusionista consapevole, che sa bene che le tempeste sono lontane e che il mondo, davvero, è fatto della medesima sostanza di cui son fatti i sogni.

Accanto a Parenti, in un'interpretazione asciutta e ragguardevole, Riccardo Peroni fa un Vermosa dal passo strascicato, divorato dai tic con intelligenza e ironia, Ruggero Dondi presta la sua maschera introversa e bizzarra al proprio personaggio e c'è anche una specie di *fou* tutto speciale, lo Spiffero di Paolo Ciarchi — corto frac da clown — che sbuca un po' dovunque nella scena suonando gli oggetti-strumenti più impensabili. E, del resto, tutti gli attori propongono un'interpretazione calibrata in sintonia con la messinscena intelligente, partecipe e poetica, certamente fra le sue migliori, di Andrée Ruth Shammah.

Ma anche in termini più generali di politica del teatro, questo *Bosco di notte* va guardato positivamente. In una stagione segnata dalla presenza dell'autore italiano anche se spesso in posizione subalterna quando non marginale, il Pier Lombardo ha messo in scena questo testo di un giovane scrittore, impegnando fino in fondo la propria macchina produttiva, le proprie risorse, la propria fiducia. Un bell'esempio di vitalità per un teatro che ha festeggiato i suoi dieci anni di vita.

Maria Grazia Gregori

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7

ROSSANO CALABRO (CS)

Il Presidente rende noto

che è intenzione di questa Amministrazione indire appalto-concorso per la fornitura in opera delle attrezzature di:

impianto serbatoi idrici e autoclavi (centrale idrica) per il NUOVO OSPEDALE DI ROSSANO.

L'Amministrazione nel procedere agli inviti, può prendere in considerazione le segnalazioni di interesse alle gare eventualmente inoltrete dalle imprese interessate.

Informazioni possono essere chieste a questa USL - Viale della Repubblica - Rossano (CS) - Tel. 0983/23177.

IL PRESIDENTE
(avv. Tommaso Greco)

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI MASCHITO

IL SINDACO

Avvisa

Il comune di maschito, quale ente concessionario della Cassa per il Mezzogiorno, deve appaltare, mediante licitazione e con le modalità di cui all'art. 1 lett. D) e art. 4 della legge n. 14 del 2-2-1973, i seguenti lavori:

«STRADA COMUNALE - PIANI DELLA TRINITA'»

Per l'importo a base d'asta di lire 252.616.000.
Le domande di partecipazione da parte di imprese specializzate e abilitate per la categoria n. 6 (ex 7) ed importo non inferiore all'ammontare dell'appalto, devono pervenire a questa amministrazione entro giorni 15 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste non sono vincolanti per l'amministrazione appaltante.

Maschito, 8 aprile 1983

IL SINDACO
Dinella Dott. Oreste

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

— Ristrutturazione complesso edilizio in Torino - C.so San Maurizio, n. 8 - sede dell'ITIS «AVOGADRO» - 1° lotto - Impianti elettrici.

Importo a base di gara: L. 95.197.520.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con i metodi di cui all'art. 73 lett. c) del 23.5.1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981 n. 741.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le Imprese interessate all'appalto suddetto, iscritte alla categoria 5/c dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25.2.1982 n. 770 (ex categoria 6/c della tabella soppressa), potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO.**

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 22 aprile 1983

Il Segretario Generale dott. Giovanni PRATI

Il Presidente della Giunta Provinciale dott. Eugenio MACCARI

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

— Ristrutturazione complesso edilizio in Torino - C.so San Maurizio, n. 8 - sede dell'ITIS «AVOGADRO» - 1° lotto - Opere murarie e complementari.

Importo a base di gara: L. 667.328.800.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con i metodi di cui all'art. 73 lett. c) del 23.5.1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981 n. 741.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le Imprese interessate all'appalto suddetto, iscritte alla categoria 2ª dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25.2.1982 n. 770 (ex categoria 2ª della tabella soppressa), potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO.**

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 22 aprile 1983

Il Segretario Generale dott. Giovanni PRATI

Il Presidente della Giunta Provinciale dott. Eugenio MACCARI

Programmi TV

☐ Rete 1

13.00 AGENDA CASA - Conduce Nives Zegna
13.30 TELEGIORNALE
14.00 QUARK - Viaggio nel mondo della scienza di Piero Angela
14.50 SQUADRA SPECIALE MOST WANTED - Telefilm
15.40 VITA DEGLI ANIMALI - A cura di Giulio Massigran
16.10 GLI ANTENATI -Cartone animato
16.30 TG1 - OBIETTIVO SU... ATTUALITÀ di Fede e Baldoni
16.50 OGGI AL PARLAMENTO TG1 - FLASH
17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA - Nel corso del programma (17.10) «Remo»; (17.30) «Oggi per domani»; (18) Ulisse 31
18.30 SPAZIOLIBERO: I programmi dell'accesso
18.50 ECCOCI QUA - Risate con Stanlio e Ollo
19.00 ITALIA SERA - Fatti persone e personaggi
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TAM TAM - Attualità del TG 1 a cura di Nino Crescenti
21.25 «DILLINGER» - Film di John Milius con Warren Oates, Ben Johnson
22.25 TELEGIORNALE
22.30 «DILLINGER» - Film (2° tempo)
23.15 IL BAMBINO DI CELLULOIDE: di S. Silvestri. «Il padre»
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO

☐ Rete 2

12.30 MERIDIANA - «Parlare al femminile»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 DALL'EROE ALLA STORIA - (4ª puntata)
14-18.30 TANDEM
16.30 ESSERE DONNA, ESSERE UOMO - a cura di Giulio Massignan: «Oltre l'angoscia»
17.00 MORK E MINDY - Telefilm
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 SERENO VARIABILE - Settimanale di turismo e tempo libero
18.40 TG2 - SPORTSERA
18.50 STARSKY E HUTCH - Telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 PORTOBELLO - Mercatino del venerdì. Condotto da Enzo Tortora
22.00 TG2 - STASERA
22.10 TG2 - DOSSIER - «Il documento della settimana»
23.05 LUIGI GANNA DETECTIVE — «Il grande inganno», con Luigi Pistilli
23.55 TG2 STANOTTE

☐ Rete 3

17.00 LUCERA: CICLISMO - Giro di Puglia
17.30 BOCCACCIO E C. - Dal Decameron di G. Boccaccio: «Agnolella e Pietro Boccamazza», regia di Mascioni e Crivelli.
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto musica
19.00 TG3
19.35 QUANDO SULLE SPIAGGE CRESCEVANO GLI ALBERI
20.05 LA SCOPERTA DELL'IMMAGINAZIONE - «Il mondo dell'uomo»
20.30 «TOSCA» - di Giacomo Puccini. Regia di Dino B. Partesano.
22.10 TG3
22.45 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Ostia 2000 anni dopo»

☐ Canale 5

9.20 Film «La ragazza del secolo», con Judy Holliday, Jack Lemmon; 10.50 Rubriche; 11.30 «Alice», telefilm; 12.00 «Tutti a casa», telefilm; 12.30 Bis. Quiz con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito»; 13.30 «Una famiglia americana», telefilm; 14.30 Film «Non mandarmi fiori», di Norman Jewison; 16.30 «I Puffi», cartoni animati; 17.00 «Hazzard», telefilm; 18.00 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 Popcorn Weekend; 19.00 «Help», gioco musicale; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 Film «Profondo rosso»; 23.10 Popcorn Night; 23.50 Film «Miliardario... ma bagnino».

☐ Retequattro

10.15 Film «L'espresso di Pechino», di William Dieterle; 12.30 «Le stellone», conduce Christian De Sica; 13.15 «Marina», telenovela; 14 «Ciranda de Pedra», telenovela; 14.45 Film «La gioia della vita» di Frank Capra; 16.30 «Flo, la piccola Robinson», cartoni animati; 17.00 «Ciao, ciao»; 18.00 «Yattaman», cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Chips», telefilm; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 Film «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», di Lina Wertmüller; 23.30 «Vietnam 10.0000 giorni di guerra».

☐ Italia 1

10.05 «L'arciere del re» film di Richard Thorpe, con Robert Taylor; 12.00 «Phyllis», telefilm; 13.00 «Ritorno a scuola», varietà. «La battaglia dei pianeti»; «Piccole donne», cartoni animati; 14.00 «Adolescenza inquieta», telenovela; 14.45 «Pane, amore e gelosia» film di Luigi Comencini; 16.30 «Bim bum bam», varietà; «Le avventure di Superman» «Peline story», «Belle e Sebastien», cartoni animati; 18 «La casa nella prateria», telefilm; 19 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 20.00 «Lady Oscar», cartoni animati; 20.30 «Quelli della "San Paolo"»; 22.50 Concerto della Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Dirige Claudio Abbado; 22.50 «Magnum P.I.», telefilm (solo Lombardia).

☐ Svizzera

16.20 «Carovana di fuoco» di B. Kennedy, con John Wayne, Kirk Douglas; 18 Per i più piccoli; 18.50 «Il mondo in cui viviamo»; 19.15 Affari pubblici; 20.15 Telegiornale; 20.40 Reporter; 21.45 Don Ellis Big Band; 22.45 Prossimamente cinema; 23.05 Venerdì sport.

☐ Capodistria

17.35 «La scuola: Lulù e i pirati», cartoni animati; 18 Alta pressione; 19 Temi d'attualità; 19.30 TG - Punto d'incontro; 19.45 Con noi... in studio; 20.30 «Nemico pubblico» film di William A. Welman; 22 «Quattroventi», notiziario turistico; 22.30 «Un individuo sospetto».

☐ Francia

13.35 Rotocalco regionale; 13.50 «L'amnesiaco», sceneggiato; 14.05 La vita oggi; 15.05 «Teste bruciate», telefilm; 16.00 Cantamelo; 17.20 Itinerari; 17.45 Recré A2; 19.45 Il teatro di Bouvard; 20.00 Telegiornale; 20.35 «Medici di notte», telefilm; 21.35 Apostrofi; 22.50 Telegiornale; 23.00 «La vita di un uomo onesto».

☐ Montecarlo

14.30 «Victoria Hospital», teleromanzo; 15 Insieme, con Dina; 15.50 «Il barone e il servitore», sceneggiato; 17.25 «Le nuove avventure dell'ape Magà»; 18.15 «Dottori in allegria», telefilm; 20 «Victoria Hospital», teleromanzo; 20.30 Quasigol; 21.30 «L'uomo dai due volti»; 23 «Police Surgeon: il campione».

Scegli il tuo film

DILLINGER (Rete 1, ore 21.15)
Una sorpresa per i cinéphiles: arriva stasera in TV *Dillinger* (1973) il primo film di John Milius, sceneggiatore di vaglia e in seguito regista di successo di opere come *Il vento e il leone*, *Un mercoledì da leoni* e *Conan il barbaro*. Allora, agli inizi degli Anni Settanta, il tozzo e barbuto sceneggiatore di *Corvo rosso non avrai il mio scalpo* era una speranza del nuovo cinema americano. Aveva collaborato con John Huston, Sydney Pollack e Don Siegel e sognava di diventare un grande regista della scuola di John Ford e Howard Hawks. Una pretesa forse eccessiva, alla luce dei risultati successivi; ma in ogni caso Milius ha dimostrato di saperci fare con la macchina da presa, anche quando gli hanno dato del fascista e del reazionario. *Dillinger* è una ballata sul fuorilegge della Depressione dove, su sfondi agresti che ricordano *Furore* e scorci urbani ritagliati da *Scarface*, vediamo cadere, tra gli altri, Baby Face Nelson, Pretty Boy Floyd e il nemico pubblico numero uno John Herbert Dillinger. Tra richiami storici e balli sull'aia al suono di *Red River Valley*, il film è un fragoroso e trepido lamento sul crepuscolo dell'individualismo ribelle. Niente di nuovo naturalmente (da *Gangster's Story* a America 1929 sterminateli senza pietà ne abbiamo visti di banditi affascinanti), ma il ritmo c'è e il massacro finale non lascia indifferenti.

PROFONDO ROSSO (Canale 5, ore 20.25)
Ancora Dario Argento e, naturalmente, ancora paura. La storia non dice gran che, o meglio dice tutto. Solita serie di delitti nella quale un artista (qui è un pianista inglese interpretato da David Hemmings) casualmente rimane coinvolto. Un assassinio dietro l'altro, fino al finale mozzafiato. La colonna sonora di questo film, efficacemente ripetitiva e «pulsante» come i battiti di un cuore spaventato, ebbe molto successo in hit-parade.

TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO NELL'AZZURRO MARE DI AGOSTO (Rete 4, ore 21.30)
Per gli appassionati del cinema di Lina Wertmüller (che sono tanti, in America) ricco la vicenda di due moderni Robinson. Lui è un proletario incattivito dalla lunga esperienza della ingiustizia, lei una signora borghese. «Travolti da un insolito destino» si trovano su un'isola deserta e qui i ruoli sociali si capovolgono a tutto danno della donna che, presa a simbolo della sua classe, è ridotta in sudditanza e costretta perfino a innamorarsi!

PANE, AMORE E GELOSIA (Italia 1, ore 14.45)
Continua la serie dedicata ai capostipiti della commedia italiana. Comencini ci riprova un anno dopo (1954) con la coppia Gina Lollobrigida-Vittorio De Sica. La bella Bersagliera viene raccomandata dal fidanzato (trasferito in paese lontano) al maresciallo dei carabinieri, uomo d'onore, ma non tanto da non essere sensibile alle grazie della Lollo nazionale. Se non è fresco come *Pane, amore e fantasia*, il film è però ugualmente ben diretto e recitato.

Radio

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7. 8. 10. 12. 13. 15. 17. 19. 21. 23. Onda Verde: 6.02. 6.55. 7.55. 9 55. 12.55. 14.55. 16.55. 18.55. 20.55. 22.55; 6. 8.45 Combinazione musicale; 9 Radio anch'io '83; 10 30 Canzoni nel tempo; 11 GR Spazio aperto; 11.10 Rassegna internazionale di musica leggera strumentale; 11.35 «Io, Claudio», di R. Greaves; 12 Via Asiago Tenda; 13 Il mondo alle 13; 13 35 Master; 14 30 Buono le idee, scorretta la forma; 15 Radiouno Servizio; 16 Il Pagnone; 17.30 Globetrotter; 18 Divertimento musicale; 18.30 Caccia all'eroe; 19.15 Mondo-Motori; 19.30 Radiouno jazz '83; 20 «La nuova governante», di H. H. Munro; 20.30 La grostra; 21.05 Concerto dei premiati «Premio Valentino Bucchi»; 22.10 Black-out; 23.05 La telefonata.

☐ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 30. 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16 30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.30 I giorni; 8 La salute del bambino; 8.30 GR Radiomattino; 8.45 «Il fu Mattia Pascal», di Pirandello; 9.35 L'aria che tira; 10 Speciale GR2 - Disco parlante; 10.30, 22.50 Radiodue 3131; 12.10, 14 Trasmissioni regionali; 12.30 Hit Parade; 13.30 Sound-Track; 15 «Bel Ami», di Guy de Maupassant; 15.40 Radiodramma; 16 30 Festival; 17.30 Le ore della musica; 18.30 Il giro del sole; 19.50 Speciale GR2 Cultura; 19.55 Oggetto di conversazione; 21.30 Viaggio verso la notte; 22.20 Panorama parlamentare.

☐ RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 15 15, 18.45, 20.45; 6 Preludio; 6 55, 8 30, 11 Concerto del mattino; 7 25 Prima pagina; 9.45 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15.15 GR3 Cultura; 15 30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; 18.45 I concerti di Napoli; 21.10 Nuove musiche; 22.10 Interpreti a confronto, 23.10 Il jazz; 23 40 Il racconto di mezzanotte.